



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/13 DEL 8.7.2014

Oggetto: PO FSE 2014-2020. Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione Sardegna, con la deliberazione n. 37/5 del 12.9.2013, ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) di sviluppo regionale per il ciclo di programmazione 2014-2020 e con la Delib.G.R. n. 6/8 del 14.2.2014 ha individuato nell'Asse III la priorità di investimento "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati".

L'Obiettivo Tematico 10 dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professione per le competenze e l'apprendimento permanente" individua come azione del Risultato Atteso 10.5, "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente", le borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità.

L'Assessore sottolinea che il D.Lgs. n. 68/2012, all'articolo 2, chiarisce che la finalità delle norme del citato decreto è quella, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi".

Al fine di realizzare tali obiettivi l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 68/2012 demanda alla competenza esclusiva dello Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), mentre le regioni esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio attraverso la disciplina e l'attivazione degli "interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto".

L'Assessore informa che la Regione Autonoma della Sardegna, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario ha individuato con la L.R. n. 37/1987, tra gli interventi le borse di studio annuali da attribuirsi per concorso a favore degli studenti in condizioni economiche disagiate e ha istituito, presso i Comuni sede di Ateneo, appositi Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU), ai quali annualmente vengono trasferite le risorse statali



relative al fondo di intervento integrativo di cui all'art. 18 del suddetto decreto legislativo, nonché ai sensi della L.R. n. 25/2002 ulteriori fondi regionali ad integrazione di quelli statali.

Attraverso tale intervento la Regione Sardegna attua le misure di sostegno agli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi, e garantisce un'applicazione sostanziale del diritto costituzionale di accedere ai più alti gradi dell'istruzione e della formazione a tutti i cittadini capaci e meritevoli. Infatti, gli ERSU pubblicano annualmente, secondo i criteri, le modalità e le indicazioni del D.P.C.M. del 9.4.2001 e della Delib.G.R. n. 15/49 del 28.5.2003, i bandi per l'erogazione agli studenti universitari di borse di studio.

L'Assessore ritiene che l'intervento Borse di studio, attuato dagli ERSU sia coerente con l'azione "borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", come anche indicato nell'obiettivo tematico 10 dell'Accordo di partenariato 2014-2020.

Pertanto, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta di individuare come intervento coerente con la Programmazione FSE 2014-2020 le borse per il diritto allo studio universitario erogate dagli ERSU, e di dare mandato agli ERSU per la pubblicazione dei bandi di concorso per l'attribuzione di borse di studio universitario nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti inerenti la programmazione comunitaria 2014-2020 e in particolare dal Regolamento n. 1304/2013 relativo al FSE.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del FSE, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare come intervento ammissibile alla Programmazione FSE 2014-2020 le borse di studio universitario erogate dagli ERSU;
- di dare mandato agli ERSU, all'atto della pubblicazione dei bandi di concorso per l'attribuzione di borse di studio universitario, di redarli nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti inerenti la programmazione comunitaria 2014-2020 e in particolare dal Regolamento n. 1304/2013 relativo al FSE.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru